Anno 54 · Numero 141

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6,50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

DOMENICA 20 Luglio 1919

Politico quotidiano del mattino

Lo sciopero generale in Italia verso il fallimento

I socialisti francesi hanno rinunciato

e invitano i compagni italiani a fare lo stesso

I provvedimenti del Governo

Gli attentati alle linee ferroviarie

ROMA, 19. — **Nella giornata si sono verificati alcuni attentati con bombe esplosive alle linee ferroviarie.**

Fortunatamente non si sono avuti danni a persone e si sono ristabilite per l'opera pronta del personale ferroviario dei binari divelti.

Si è sulle traccie di altri tentativi criminosi.

Il governo ha già presi tutti i provvedimenti necessari.

I capi delle organizzazioni politiche ed economiche favorevoli allo sciopero generale, completamente fallito in Francia, debbono riflettere al pericolo che l'opera loro coincida e possa essere confusa con i delittuosi attentati. Pronta e senza esitazione sarà l'opera delle autorità e si annunciano da più parti moti spontanei di reazione delle masse popolari contro gli eccitatori dei torbidi. Nella doverosa tutela della libertà del lavoro nella immediata ed inevitabile repressione di ogni disordine e nella rigorosa applicazione della legge potrà essere trovalto anche chi non tende a rivolte, ma promuove scioperi e dimostrazioni che possono in quest'ora riuscire pericolosi per il paese.

Lo sciopero in Francia

completamente fallito

PARIGI, 18. — **Una delegazione della Confederazione generale del lavoro è stata ricevuta ieri sera da Clemenceau, al quale ha esposto le sue rivendicazioni, cioè amnistia e rapida smobilitazione.**

Clemenceau ha risposto che la smobilitazione si sta effettuando normalmente e che un progetto di amnistia oggi sarà presentato dal governo alla Camera. I delegati della C. G. del lavoro hanno dichiarato che avrebbero riferito immediatamente alla commissione amministrativa.

PARIGI, 19. — **La confederazione generale del lavoro ieri sera tardi ha il 21 corrente.**

Tale decisione si deve all'impopola- disdeta la manifestazione dello sciopero generale rimettendo ogni decisione al comitato confederale che si unirà ità sempre crescente della manifestazione stessa ed all'essersi accertato dalle organizzazioni operarie che le manifestazioni avrebbro potuto dar luogo a disordini e conflitti dei quali sarebbero responsabili i dirigenti dell'organzzazione.

PARIGI, 19: — **La Commissione amministrativa del lavoro riunitasi ieri sera ha approvato il seguente ordine del giorno: «La Commissione amministrativa della confederazione generale del lavoro, dopo aver esaminato la situazione respinge le misure prese dal governo nei riguardi della crisi pel caro-viveri, constatando la nuova situazione creata dal voto della Camera dei deputati la quale finalmente ha ascoltato la voce della classe operaia, condannando la politica economica del governo. Dall'altra parte, prendendo atto delle misure prese nei riguardi dell'amnistia e della smobilitazione e ritenendo che perciò un nuovo esame della quastione sia necessario, la commissione stessa decide di soprassedere alla manifestazione del 21 luglio e di appellarsi al comitato confederale nazionale che si riunirà a Parigi il 21 corrente.**

Le ferme dichiarazioni dell'on. Nitti

alla Camera dei deputati

ROMA, 19. — In fine di seduta venne svolta una interrogazione dell'on. Agnelli.

NITTI risponde d'urgenza ad una interrogazione dell'on. Agnelli, dichiara che per notizie telegrafiche giunte da Parigi risulta che la confederazione generale del lavoro ha deciso di sospendere la manifestazione dello sciopero generale e si augura che anche in Italia si rinunci allo sciopero perchè manca qualsiasi motivo di effettuarlo.

Il governo ha infatti esplicitamente dichiarato che non eserciterà alcuna ingerenza nella situazione interna di altri paesi e non si associerà ad alcuna azione in tal senso (benissimo).

Purtroppo si è già verificato qualche attentato criminoso. Bombe esplodenti sono state collocate su alcuni binari che però sono stati immediatamente riparati col concorso volenteroso del personale ferroviario. (vive approvazioni).

Sono anche stati eseguiti sequestri di esplosivi evidentemente destinati ad attuare qualche proposito di volgari delinquenti, propositi che non possono certamente essere negli intenti di alcun partito politico. Le masse operaie per le prime debbono considerare tali tentativi come contrari al loro interesse.

—Il governo intende reprimere rapidamente e decisamente attentati consimili e si augura di avere in ciò il concorso delle organizzazioni operaie e dei loro dirigenti.

Conclude affermando che saranno con ogni severità colpiti tutti i tentativi diretti a turbare la pace sociale e l'ordine pubblico, perchè essi costituirebbero un delitto contro la civiltà e la umanità. (vive approvazioni).

AGNELLI prende atto di queste dichiarazioni e ringrazia il presidente del consiglio associandosi, come si associa tutta la Camera, al voto da lui espresso.

La seduta termina alle 18,45. Lunedì alle 15 interrogazioni e interpellanze Martedì alle 15 seguito della riforma elettorale.

L'intelligente e risoluta condotta del governo, custode della libertà e dell'ordine, la decisa attitudine del personale dei servizi pubblici e l'opposizione di gran parte del proletariato, inducono a credere che lo sciopero generale delle quarantotto ore, preparato dai socialisti ufficiali, marcia — prima di cominciare — verso il fallimento. E' venuto a dare il tracollo alle speranze degli organizzatori la deliberazione dei socialisti francesi di rinunciare completamente allo sciopero e l'invito ai compagni italiani di imitarne l'esempio.

Di fronte a simili fatti, la persistenza da parte dei socialisti ufficiali nel proposto di eccitare, senza più alcuna ragione, anzi senza più alcun pretesto, le masse popolari alla violenza, diventerebbe un atto criminoso. Risulterebbe evidente che i socialisti ufficiali non mirano ad alcun fine di rivendicazione, ma unicamente a gettare il paese nella rivolta.

Non possiamo credere che i socialisti ufficiali vogliano gettarsi in tale sbaraglio e creare nel paese, che vuol vivere e lavorare, e anela a riavere la pace, una situazione grave e pericolosa.

E confidiamo che la vigilanza intelligente e la mano ferma del governo e dei suoi funzionari sorrette dalla volontà del paese, che non intende assoggettarsi ai pazzeschi esperimenti di uomini irresponsabili, guidati solo dalla perversa passione demolitrice, sapranno mantenere l'ordine e la tranquillità, delle quali mai l'Italia ha avuto maggiore bisogno.

La riforma elettorale

ROMA, 19. — Nella seduta odierna della Camera si continuò la discusione della riformas elettorale.

Parlarono ORLANDINI, BERTINI, FEDERZONI, BORATTI, NASI e MOSCA GAETANO, pro e contro la legge.

Le riparazioni imposte alla Germania

200 miliardi di danni

Il rimborso al solo Belgio

PARIGI, 18. — **La commissione della Camera dei deputati per il trattato di pace ha udito il rapporto di Dubois circa le clausole delle riparazioni imposte alla Germania.**

La conferenza della pace differì alla commissione delle riparazioni la cura di fissare la cifra totale, ma non ha approvato definitivamente la proposta, secondo la quale l'indennità per le riparazioni si sarebbero dovute ripartire fra gli alleati e associati e per ciò che concerne la Francia all'infuori delle spese di guerra valutate a 200 miliardi.

Dubois ha valutato approssimativamente a due cento miliardi l'ammontare dei danni materiali delle pensioni alle famiglie, dell'assistenza ai prigionieri ecc.

Il trattato riconoscere che le risorse della Germania sono insufficienti a pagarli, ma gli alleati e associati esigono che la Germania s'impegni di riparare tutti i danni causati alle popolazioni civili.

Le spese di guerra saranno rimborsate solo al Belgio al quale la Germania si impegna di rimborsare inoltre 5 miliardi dei prestiti contratti.

Il seguito della discussione è stato rinviato a lunedì.

Per i mandati nell'Asia Minore

PARIGI, 18 Il Consiglio Supremo degli alleati ha udito l'on. Tittoni e Venizelos, circa la delimitazione delle rispettive zone di occupazione da parte delle truppe italiane e greche in Asia Minore. Il Consiglio Supremo si riunirà di nuovo nel pomeriggio ed esaminerà le ultime clausole del trattato, che sarà consegnato fra breve alla delegazione austriaca.

Il trattato con l'Austria

è completo solo in parte

PARIGI, 19. — **Il «Journal» dice che il testo del trattato austriaco che deve essere consegnato alla delegazione austriaca lunedì o martedì è completo solo in parte, poichè tutte le clausole politiche interessanti l'Italia sono state riservate e la commissione che le studia ha iniziato solo ieri i suoi lavori.**

L'Inghilterra cede al Belgio

due grandi provincie africane

PARIGI, 18. — Il «Temps» dice che l'accordo anglo-belga relativo all'Africa orientale tedesca non attende che la ratifica del Consiglio Supremo, che è ormai sicura. Questo accordo dà al Belgio le provincie di Rlanda e di Jrundi, situate nella regione settentrionale della colonia. Queste provicie, quantunque non rappresentino che una piccola parte della colonia tedesca, sono popolate da 3 milioni di abitanti e cioè quasi dalla metà della popolazione totale dell'Africa Orientale Tedesca. Inoltre questo ricco territorio possiede circa la metà del bestiame della colonia.

La nomina di Lersner

non è confermata

PARIGI, 18 Nulla si sa ancora ufficialmente circa la nomina di Lersner come incaricato di affari tedesco a Parigi. Lersner ha detto soltanto che se le relazioni diplomatiche fra la Francia e la Germania rossera riprese egli sarebbe destinato a Parigi.

PARIGI, 18 E' stata consegnata alla conferenza una nota austriaca circa il trattamento doganale alla clausola della Nazione più favorita specialmente nelle relazioni commerciali con i paesi limitrofi dell'Austria tedesca.

Curiosi commenti sulla posizione

assunta dall'on. Tittoni alla conferenza

PARIGI, 19. — Saint Brice pubblica nel «Journal» un lungo articolo constatando il successo iniziale di Tittoni.

«Ci si domandava chi dirigerebbe la Conferenza dopo la partenza di Wilson e di Lloyd George. La risposta non si è fatta attender molto. E' Titoni. Quando si ricorda la posizione che occupava la Delegazione Italiana solamente qualche settimana fa, un riassestamento così rapido e così completo ha di che sorprendere. Non stupirà nessuno di quelli che conoscono la mediocrità e l'incoerenza degli uomini della Conferenza.

«Il giuoco è alla mercè di un uomo che metta una intelligenza molto abile al servizio di una politica profondamente realista. Tittoni è giunto a Parigi col piano prestabilito di essere altrettanto pieghevole quando Sonnino era rigido; di disimpegnarsi dalla via senza uscita in cui cozzava il suo predecessore, e di allargare il campo d'azione.

«Successi importanti hanno contrassegnato l'inizio di questa campagna. Dapprima il ministro italiano ha ottenuto di arrestare i greci in Asia Minore e di essere incaricato lui, italiano, principale avversario delle rivendicazioni elleniche, di far proposte sulla ripartizione delle zone di occupazione in Asia Minore.

«Il Consiglio Supremo ha dovuto udir ieri le sue proposte. Tittoni ha raggiunto un risultato ancora più difficile. Si è fatto affidare a lui, diplomatico italiano, la missione di cercare una soluzione della questione delle frontiere bulgare. Il solo fatto di riaprire questo problema è una delle manifestazioni più sgradevoli della versatilità della Conferenza».

La politica economica in Francia

Un voto di biasimo al Governo approvato dalla Camera

PARIGI, 18. — (Camera dei deputati) Rispondendo alle interpellanze sul caro viveri il ministro degli approvvigionamenti Boret dichiara che il rendimento del lavoro è minore in seguito alle perdite subite dalla Francia in morti e mutilati. Il ministro soggiunge che il governo ha importato 1.800,000 quintali di grano, sette milioni di quintali di cereali diversi e 8 milioni di tonnellate di avena. L'importazione del bestiame fu ottanta volte quella che si verificava in tempo di pace. Il governo continueà ad importare zucchero, cacao, latte condensato, carne congelata. L'oratore soggiunge che il governo fece tutti gli sforzi per assicurare l'approvvigionamento. Non crede che sarebbe stato possibile fare di meglio. Le polemiche e gli incidenti non sono tali da rendere più facile la sua opera. Gli interpellanti hanno propugnato la teoria della statizzazione. Vogliamo, egli dice, raddoppiare l'azione dello stato mediante l'iniziativa privata. Voi siete stati costantemente approvvigionati. Le nostre soluzioni son queste:

Importazioni da parte dello stato completate dalle importazioni private e monopoli in alcuni casi. Boret conclude dicendo che occorrerà sopraprodurre, ripartire gli stoks di guerra tra le grandi organizzazioni, lottare contro gli incettatori e sopprimere per quanto è possibile gli intermediari.

Parlano ancora vari oratori, alcuni dei quali sostengono che è impossibile chiudere la discussione con un ordine del giorno puro e semplice.

Augagneur dichiara fiacca la politica economica del governo.

Boret riprendendo la parola risponde ad alcune osservazioni e dichiara che l'Inghilterra è disposta a fornire crediti alla Francia e che l'America continua a fornire. Viene chiesta la precedenza per un ordine del giorno di Augagneur, il quale constata che il prezzo delle vita è diminuito della metà nel Belgio e di un quarto in Inghilterra, mentre non ha cessato di aumentare in Francia e giudica da tali risultati la politica economica del governo.

Boret accetta un ordine del giorno Prenard il quale fa assegnamento sul governo per stabilire le necessarie restrizioni, prendere misure per l'approvvigionamento e sopprimere gli abusi e le speculazioni.

La precedenza a favore dell'ordine del giorno Augagneur viene approvato con 227 voti contro 213.

L'ordine del giorno Augagneur viene poi approvato per alzata di mano.

Il successore di Boret

PARIGI, 19. — Il ministro di approvvigionamenti Boret ha trasmesso stamane le sue dimissioni al presidente del consiglio Clemenceau il quale le ha accettate ed ha offerto il portafoglio dell'agricoltura e approvvigionamenti a Noulens, ex-ambasciatore in Russia il quale ha accettato.

Clemenceau ha lasciato la presidenza alle 19,30 accompagnato da Noulens e si è recato all'Eliseo a presentare al Presidente il nuovo ministro.

L'aumento del prezzo del carbone

in Inghilterra

LONDRA, 18 — (Camera dei Comuni). Clyness chiede se in seguito al fatto che la Federazione dei minatori non ha accettato le proposte del governo, l'aumento di sei scellini per tonnellata sul prezzo del carbone avrà effetto lunedì prossimo.

Bonar Law risponde: il governo non elimina la possibiltà di una occasione di entrare in negoziati, ma ciò non cambia nulla al fatto che ritardare, in modo qualsiasi l'aumento del prezzo del carbone per renderlo equivalente al suo costo, avrebbe deplarevoli conseguenze.

I cordiali rapporti

fra l'Intesa e la Svizzera

BERNA, 18 — I capi delle missioni diplomatiche dell'Italia, degli Stati Uniti, dell'Inghilterra della Francia, sono stati ricevuti oggi dal capo del dipartimento svizzero dell'economia pubblica. Vi hanno assistito i membri della Commissione interalleata e della direzione generale della Società svizzera di sorvglianza.

Il marchese Paolucci de Calboi decano del corpo diplomatico ha pronunciato un discorso nel quale, riferendosi alla nota inviata al governo svizzero il 12 scorso, riguardante la soppressione di tutte le disposizioni riguardanti il blocco, ha espresso la sua soddisfazione per la abolizione di queste restrizioni Egli ha quindi posto in rilievo il modo leale e corretto col quale la Svizzera durante i lunghi anni della guerra ha adempito i suoi obblighi di Stato neutrale

Ha risposto il consigliere federale Schuelthess, il quale ha rilevato grandi compiti politici ed economici di fronte ai quali si trovano attualmente tutti i governi ed ha manifesato la convinzione che le relazioni amichevoli fra la Svizzera e l'Intesa, continueranno a svilupparsi nel periodo di pace.

Dopo il ricevimento, il Consiglio Federale ha offerto una colazione ai rappresentanti dei governi alleati e associati e ad altre autorità.

La Grecia smentisce la formazione

d'una lega con la Bulgaria e la Serbia

ROMA, 19. — Un comunicato della delegazione ellenica dice:

Da qualche giorno vari giornali francesi e inglesi hanno pubblicato la notizia sensazionale; ma del tutto fantastica, che sarebbero in corso delle trattative fra i gabinetti di Atene, Belgrado e Sofia per stabilire una confederazione balcanica. Basterebbe indicare che una tale notizia ebbe origine in Germania per comprendere che essa fu lanciata nell'ingenua speranza di infondere nell'opinione pubblica sentimenti di indulgenza verso la Bulgaria nel momento in cui i plenipotenziari bulgari giungono in Francia. Tutti comprendono che la sola unione attualmente possibile nei Balcani è quella fra la Grecia, la Rumenia e la Jugoslavia che combatterono e trionfarono insieme nella lotta. Per essere ammesse a far parte di una simile unione prima che il tempo non abbia cancellato il ricordo dei suoi delitti la Bulgaria deve dare la prova materiale di rinuncia alla politica di imperialismo.

Le entusiastiche accoglienze

fatte a Londra ai soldati italiani

LONDRA, 18 — Sebbene il contingente italiano che viene a prendere parte alla celebrazione della vittoria, che avrà luogo domani, sia giunto per un ritardo durante il viaggio, alla mezzanotte circa, alla stazione di Vittoria è stato accolto entusiasticamente da una grande folla che si era raccolta dentro e fuori della stazione, e che al suono degli inni italiani ha accompagnato i soldati fino all'accampamento preparato ai Kenington Gardens. Gli ufficiali sono rimasti commossi per la cordialità del ricevimento da parte degli inglesi. Oggi gli uomini di truppa saranno condotti a visitare la città che è riccamente pavesata. Stasera il generale Montanari col suo stato maggiore interverrà ad un pranzo dato in suo onore all'ambasciata italiana.

Anche a Bruxelles festeggiano la vittoria

Vi partecipano soldati e una musica d'Italia

PARIGI, 18 — Circa 300 tra ufficiali e soldati italiani con musica e bandiera sono partiti da Parigi alle 15.15 con treno speciale, per recarsi a Bruxelles, ove parteciperanno alle feste nazionali organizzate per il 20, 21 22 e 23 prossimi, per solennizzare la vittoria degli alleati e la festa nazionale belga.

Per la stampigliatura alla Banca d'Italia

dei titoli del consolidato austriaco

ROMA, 19 — La notificazione per la stampigliata di titoli del debito austriaco posseduti da fuorusciti redenti e da cittadini italiani emigrati dalla Veneza Giulia e dal Trentino o pertinenti alla Venezia Giulia e al Trentino, che abbiano dovuto abbandonare quelle provincie pel fatto della guerra e che tuttora risiedono nelle antiche provincie del regno, potranno ottenere la apposizione di uno speciale contrassegno del regio tesoro italiano, sui titoli del debito pubblico austriaco, indicati nell'elenco annesso al bando del Comando supremo, pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» del giorno 17 giugno, facendone deposito dal giorno 21 luglio al giorno 9 agosto presso una delle filiali della Banca d'Italia esistenti nei capiluoghi di provincia.

Uguale facoltà è concessa ai cittadini italiani già dimoranti nella Venezia Giulia e nel Trentino, i quali abbiano dovuto rientrare nel regno per effetto della guerra e tuttora vi risiedono.

Il deposito dei titoli per i quali non sarà necessario il bollo stabilito dalla legge italiana per i titoli esteri, dovrà essere accompagnato da apposita domanda in doppio esemplare, sottoscritto dal proprietario dei titoli, il quale dovrà dichiarare sul proprio onere che i titoli stessi sono di sua esclusiva proprietà e non gli sono pervenuti dopo il 3 novembre 1918, da persone non pertinenti ai suddetti territori.

La domanda potrà essere sottoscritto dal possessore dei titoli, che non ne abbia la proprietà, purchè venga corredata dalla dichiarazione predetta, sottoscritta dal proprietario dei titoli. La domanda dovrà essere altresì corredata a seconda dei casi dal certificato da quello di residenza nelle terre libe o da quello di residenza alle terre liberate anteriormente alla dichiarazione di guerra, certificato da rilasciarsi dal Comune al quale il richiedente appartiene e in cui risiedeva.

Questi documenti potranno essere presentati entro il 21 agosto. All'atto del deposito dei titoli, verrà rilasciato uno degli esemplari della domanda in segno di ricevuta. La restituzione dei titoli muniti di contrassegno sarà fatta a suo tempo contro ritiro della ricevuta suddetta.

Il ministro del Tesoro si conserva la facoltà di accertare con ogni mezzo così la veridicità delle dichiarazioni è delle domande come la provenienza dei titoli che ne formano oggetto.

Per gli istituti nautici

ROMA, 18 — Il Ministro della marina nell'intento di rendere maggiormente pratici e proficui gli insegnamenti dei R. Istituti Nautici, ha disposto per questa stagione estiva un periodo di esercitazioni professionali in parte a bordo di una nave da guerra destinando all'uopo la regia nave «Varese» ed in parte nei nostri arsenali. Con tale provvedimento che si attua quest'anno per la prima volta il ministro della marina dimostra d'interessarsi vivamente al problema della coltura professionale del personale marittimo mercantile ed alla riorganizzazione su basi pratiche dei RR. Istituti nautici.

E' un primo passo nell'orbita di una zione fattiva e positiva nel senso dell'avviamento della istruzione professionale marinaresca della gente di mare verso la sua fase definitiva di completa razionale sistemazione tecnica e pratica.

La salma d'un eroe onorata a Ravenna

RAVENNA, 18 — Stasera giunse da Trieste la torpediniera recante la salma del tenente di vascello aviatore Perozzi Orazio, che mesi or sono precipitò nelle acque di Trieste con un areoplano avente a bordo anche il Principe Aimone. Il feretro fu trasportato alla stazione ferroviaria, accompagnato da un corteo cui presero parte l'intero presidio, le autorità militari, governative e municipali, le associazioni, folla imponente e reverente; la salma partì per Marradi patria del glorioso estinto.

L'Assemblea Nazionale Tedesca mantiene la pena di morte e respinge la separzione dello Stato dalla Chiesa.

ZURIGO, 18 — Si ha da Weimar: L'Assemblea Nazionale ha respinto con 154 voti contro 129 una mozione per l'abolizioue della pena di morte.

L'Assemblea ha egualmente respinto una mozione socialista con la quale si domandava la separazione completa dello Stato della Chiesa.

La seduta è stata indi tolta.

L'indennità per l'uccisione del sergente francese

ZURIGO. 18 — Si ha da Berlino: E' arrivata la nota del maresciallo Foch che domanda un'indennità per la famiglia del sergente francese ucciso a Berlino.

I prigionieri tedeschi sono ben trattati in Francia

ZURIGO, 18 — Si ha da Berlino che i delegati della Delegazione Svizzera a Parigi hanno fatto un'inchiesta sullo stato dei prigionieri tedeschi in Francia che si diceva fosse cattivo. I delegati hanno constatato cheil vitto è ora ficiente e il trattamento è buono,

Il ritorno di Re Pietro in Serbia

ZURIGO, 18 — Si ha da Belgrado; Con un treno messo a disposizione dal governo greco, il Re Pietro è arrivato il 16 scorso a Brandyelovatz in Serbia, ove era atteso dal Principe Alessandro. Il re è stato acclamato durante tutto il viaggio di ritorno dall'esilio.

La sconfitta dei finlandesi

STOCCOLMA, 18 — Il Giornale sociale-democratico ha da Helsigfortz che l'armata bianca filandese è in rotta completa e che l'armata del nord è riuscita a salvare la maggior parte delle forze grazie ad una ritirata strategica.

Soggiunge che volontari forniti partono giornalmente da Helsigfortz.

Bela Kun marcia contro i romeni

ZURIGO, 18 — Si ha da Vienna: Il «Neues Wiener Tagblatt» è stato informato che Bela Kun sta preparando una offensiva contro la Rumenia. Il giornale aggiunge che il comandante in capo delle forze ungheresi e bolsceviche essendo contrario a questa offensiva ha rassegnato le sue dimissioni.

L'inizio dell'azione sarebbe prossimo.

Un gabinetto di concentrazione

conservatrice in Spagna

MADRID, 18. (ritardato). — Maura recatosi al palazzo reale alle ore otto ne uscì alle ore 9 dichiarando di essere stato incaricato di comporre un gabinetto di concentrazione conservatrice.

Le restrizioni al commercio

della Germania

WASHINGTON, 19. — Il senato ha respinto con 33 contro 27 la proposta di abolire tutte le restrizioni imposte al commercio con la Germania.

Quanti sono i tedeschi?

ROMA, 19. — Avremo presto un censimento in Germania che ci dirà quanti tedeschi ancora esistono sulla madre terra. La determinazione è stata presa dalla Commisisone per l'economia pubblica di ieri. Il censimento avrà luogo l'8 ottobre prossimo, e dovrà sopratutto servire di base ai progetti del Ministero dell'economia pubblica.

Cronaca Provinciale

I maestri del Friuli

Trasferimenti di Maestri della provincia di Udine per l'anno scol. 1919-20

1. Aderno Lucia a Roveredo in Piano — 2. Alberici Maria a Talmassons — 3. Alessandri Elisa, a Varmo — 4. Anzil Anna a Tarcento — 5. Angolini Anna a Moruzzo — 6. Astolfi Pietro a Sacile — 7. Bagnara Giacinta a Arba — 8. Ballerini Luigia a Gonars — 9. Battaglia Giovanna, a S. Vito di Fagagna — 10. Belfi Giovanni a Tricesimo — 11. Bertolini Giuseppe a Zoppola — 12. Bianco Maria a Lusevera — 13. Birtig Livia a Remanzacco — 14. Bisol Giovanna a S. M. la Longa — 15. Bonitti Ermenegilda a Trasaghis — 16 Bonvicini Adalgisa, Pozzuolo — 17. Boreali Elisa a Lauco — 18. Bassi Regina a Venzone — 19 Cargnelli Romana a S. Vito di Fagagna — 20. Casalegno Teresa, Varmo — 21 Casorati Angela M. a Precenicco — 22 Cerrato Rosa a Bagnaria A. — 23 Cerutti Rosa a Magnano — 24. Chiapponi Barbara a Arzano — 25. Copetti Cornelia a Tolmezzo — 26 Cordier Clementina a Clauzetto — 27. Cremose Anna a Tavagnacco — 28. e Biasio Alessandro a Moimacco — 29 De Colle Giuseppe a Cassacco — 30. De Giusti Serafina a Casarsa — 31 Della Toffola Eleonora a Codroipo — 32 Del Mestre Lino a Palmanova — 33 Del Piero Ada a Martignacco — 34 De Pauli Maria a Spilimbergo — 35 Devetach Ida a Mortegliano — 36 Ducci Dina a Varmo — 37 Fabrici Marina a S. Martino Tagl. — 38 Fabris Zucchi Bianca Arzene — 39 Falomo Margherita, a Cordenons — 40 Feltrin Luigia a Vallenoncello — 41 Ferrari Maria a Camino — 42 Faghini Maria a Porpetto — 43 Fontanini Fulgida a Pradamano — 44 Galassi Luigia a Nimis — 45 Gallinari Clarina a Camino — 46 Giacomini Luigia a Fiume Veneto — 47 Grossi Maria a Martignacco — 48 Grosso Maria a Coseano — 49 Gualco Antonina a Varmo — 50 Ive Erasma a Latisana — 51 Lama Antonia a Sacile — 52 Laguzi Adeodata a Lestizza — 53 Loniselli Olga a Pinzano — 54 Maestrello Anna a Cordovado — 55 Mainetti Aida a Palmanova — 56 Marchi Elisa a Fanna — 57 Marcolini Flora a Bicinicco — 58 Martini Teresa a S. Quirino — 59 Martinis Erminia a Azzano — 60 Marsona Dante a Tolmezzo — 61 Melissa Natalia a Povoletto — 62 Miorini Milena a S. Daniele — 63 Molini Giulia a Montenars — 64 Monis Maria a Sacile — 65 Moro Saulina a Valvasone — 66 Nardi Giovanna a Sesto Reghena — 67 Osti Del Mondo Candida a Palmanova — 68 Pampignoli Teresa a Suttrio — 69 Parri Anita a Cordenons — 70 Pedrocco Clarice a Resiutta — 71 Pellegrini Alma a Frisanco — 72 Peruch Ines a Caneva — 73 Petricioli Bianca a Prato — 74 Plazotta Matilde a Paluzza — 75 Prati Margherita a Erto Casso — 76 Puppin Rita a Verzegnis — 77 Sach Elsa a Ragogna — 78 Salvadori Brigida a Fiume V. — 79 Sam Vincenza a Prata — 80 Sambuco Maria a Martignacco — 81 Simonutti Teresa a Pavia — 82 Spagnut Angela a Faedis (Campeglio) — 83 Stefanutti Floriano a Codroipo — 84 Stocchi Francesca a Varmo — 85 Tacus Isabella a Villasantina — 86 Ternavasio Adelina a Pasian Schiav. — 87 Tomezzoli Ines a Azzano — 88 Tonesi Iole a Amaro — 89 Vanzetto Lia a Porcia — 90 Vecchia Rosina a Lestizza — 91 Vidoni Olga a Buia — 92 Zamolo Clelia a Segnacco — 93 Zani Arina a Chions.

DA LATISANA

Minaccia di sciopero. — Ci scrivono, 18:

Il Signor Prefetto della Provincia di Udine ha lodevolmente disposto col concorso del genio civile di dare immediatamente principio ai lavori di bonifica già progettato per questa zona. Così i disoccupati che fino ad ora hanno percepito il sussidio avranno modo di porsi al lavoro e di togliersi da quello stato di inoperosità cui sono stati sottoposti.

Una buona parte degli operai hanno da pochi giorni iniziato i lavori di scolo ed esburgo del collettore Tosalon e anzi per detto lavoro è sorta la vertenza coll'appaltatore signor Visentin il quale non può accondiscendere alle pretese paghe che i lavoratori intendono siano ad essi devolute in relazione del lavoro.

Per tale motivo si sono portati sul luogo un rappresentante governativo l'ingegnere capo del genio civile di Udine, per un accomodamento; ma purtroppo non si è potuto addivenire ad alcuna decisione per i salari troppo elevati richiesti dagli operai e per mancanza di un vero e proprio rappresentante di essi per stabilire il prezzo per ogni ora di lavoro.

Nelle regioni ove abbonda la mano d'opera e precisamente nella Romagna controversie simili vengono appianate col concorso del vero e proprio rappresentante della classe lavoratrice e senza minaccie di sciopero.

Si noti poi, che il signor Comandante il presidio militare ha nobilmente aiutato le famiglie più bisognose somministrando loro il rancio, interessandosi specialmente dei bambini. Di questo signore, cui durante la sua permanenza fra noi ha dato prova di alto sentimento d'umanità, dobbiam tessere un meritato, giusto elogio, perchè anche nelle questioni e divergenze fra gli operai ha speso tempo e parole di conciliazione riuscendo a ottenere lo scopo.

Non si dubita, perciò che nell'attuale vertenza il signor colonnello nella sua veste saprà accomodare le parti.

Per combattere la malaria — Nel padiglione annesso all'ospedale civile mercè l'opera Bonomelli e col concorso dell'Autorità politica presto si inizieranno le visite e cura degli affetti di malaria; Si aprirà una cucina per la somministrazione del vitto ai più bisognosi mercè l'opera solerte ed attiva del nostro bravo direttore dell'ospedale Ferretti dott. Mario, il quale ha l'importante compito della cura degli ammalati. Non dubitiamo che l'Istituzione sarà feconda di grandi benefici specie in questa zona ove la malaria era combattuta con sistemi profilattici prima dell'invasione nemica e che fu totalmente trascurata dall'autorità Austriaca.

DA FORGARIA

Ferrovie e strade nazionali

nella Zona Pedemontana da Montebelluna a Gorizia

Ci scrivono, 18:

Un gruppo di Sindaci della zona montana e pedemontana, riuniti a Travesio, riconosciuto la grandissima importanza economica e militare di una grande strada carreggiabile nazionale dal Piave all'Isonzo, da Montebelluna a Gorizia allacciata con altrettante grandi carreggiabili attraverso le nostre valli colle nazionali dell'Alto Piave, dell'alto Tagiamento, Natisone ecc. espressero il voto: I. — Che a facilitarne l'esecuzione, si desse, a tutti i ponti dlla costruenda ferrovia pedemontana una larghezza maggiore come già venne fatto per il ponte al Cimano sul Tagliamento. II - Che la stessa ferrovia pedemontana venisse completata con la linea Maiano-Tarcento-Faedis-Cividale-Cormons che ad una grande utilità diretta locale militare ed economica accoppierebbe il vantaggio di sfollare la Stazione di Udine e di Casarsa, di buona parte dell'ingombrante movimento di transito. III. — Che la stessa venisse migliorata con allacciamenti diretti con le Stazioni di Travesio e Forgaria, e le stazioni di Budoia, Vittorio Veneto, e Montebelluna e col radoppio del binario fra Forgaria e Maiano nel tratto comune colla Casarsa-Gemona. IV. — Che si provvedesse alla elettrificazione di questa ferrovia onde darle una maggiore autonomia e potenzialità.

L'importanza di tali strade e linee non può sfuggire ad alcuno, poichè con esse si risolverebbe definitivamente il problema della disoccupazione per una estesa regione che prima della guerra viveva quasi esclusivamente di emigrazione, aprendo alla stessa nuovi orizzonti nel campo agricolo ed industriale rendendosi possibile lo sfruttamenti razionale delle acque colla costruzione di bacini montani, canali, ecc., ed assicurando ad essa una più valida difesa contro altre possibili aggressioni di oltr'Alpe.

Ognuno delle terre invase è profondamente convinto che se si avesse avuta all'inizio della guerra la rete stradale proposta, questa si sarebbe risolta con una celerissima e vittoriosa azione sin dall'inizio, e che anche la rotta di Caporetto poteva venire arginata almeno sul Tagliamento essendo possibile rifornire e quindi conservare tutte le nostre formidabili posizioni della Carnia e del Cadore.

L'esecuzione di tali strade, oltre a dare immediata occupazione a decine di migliaia di disoccupati, permette di utilizzare proficuamente le decine di migliaia di operai oggi occupati in altri lavori zoppicanti o non redditizi per mancanza di materiali o perchè di nessuna utilità nè presente nè futura, occupazioni che avendo tutto l'aspetto di essere date per carità, deprimono il morale della già abbastanza provata popolazione.

DA IPPLIS

Calmiere. — Ci scrivono 17: Giustamente dalle Autorità Amministrative venne imposto il calmiere sui generi alimentari, fino ad ora a prezzi esagerati e superiori allo stato economico di quelle famiglie specialmente, che devono tutto acquistare col saldo.

Qui il calmiere venne osservato scrupolosamente e va data lode agli esercenti pubblici che adottarono subito il ribasso dei generi nel senso indicato dal calmiere.

Non così in altri comuni. A Udine p. e. si dice che nelle osterie e trattorie si paga di più che negli alberghi di primo ordine, vendendo il vino a L. 3 e 3,20 al litro mentre non dovrebbe superare il prezzo di lire 2.60 quello di 14 gradi e così dicasi delle cibarie, dovendo pagare per una colazione composta di minestra, carne o pesce con contorno e mezzo litro di vino più di cinque lire. Perchè due pesi e due misure?

Riparazioni ai fabbricati. — I lavori del Genio per riparazione dei fabbricati procede assai lentamente. Alle case, dopo eseguite le riparazioni di muratura, non si da mano ai lavori di falegname lasciandole senza porte e senza finestre di modo che restano sempre inabitabili. Ora, da quanto si sente, il materiale non manca(e se per caso mancassero i falegnami, non si potrebbe supplire con l'opera di militari zappatori, tra i quali si trovano diversi del detto mestiere? In cause di tali ritardi varie famiglie, già profughe, sono malamente alloggiate.

DA ARTEGNA

La bicicletta di Siega in volata.... Ci scrivono 17: Stamane il sig. Siega Eugenio direttore della fornace calce Madussi lasciava momentaneamente incustodita la sua macchina fuori del la porta del negozio di Fabio Madussi. Alla sua uscita ebbe la dolorosa sorpresa di constatare che il suo inseparabile biroccio.... aveva preso il volo e non gli rimase altro che denunciare la cosa alla benemerita arma dei Carabinieri.

DA GEMONA

Riunione della Commissione di Vigilanza della sezione di Cattedra di agricoltura. — Ci scrivono, 19:

Anche la nostra sezione di Cattedra ambulante di agricoltura, al pari di quella di Cividale, sulla quale avete riferito oggi, ha tenuto la sua prima riunione dopo la liberazione. Essa ha avuto luogo nei giorni scorsi nella vostra città presso la sede della Cattedra Centrale.

Erano presenti il presidente dott. Liberale Celotti, il vice-presidente dott. Giuseppe Biasutti, i consiglieri perito Barnaba, Sig. Comini di Artegna, avv. Mini, cav. Pividori, cav. Sbuelz col titolare della sezione dott. Bubba.

Aveva scusato la sua assenza l'avv. Fedrigo Perissutti.

Era intervenuto anche il presidente del Consiglio Centrale della Cattedra Provinciale, gr. uff. rag. Spezzotti.

Il dottor Celotti porse un saluto all'adunanza, avvertendo che la sezione avrebbe ripreso la sua attività in Gemona, essendo cessate le ragioni che hanno trattenuto a Udine, presso la Cattedra Centrale di Agricoltura il titolare della Sezione dott. Bubba.

I convenuti presero quindi in esame i più urgenti problemi che si riferiscono al risorgimento dell'Agricoltura paesana, avvisando ai provvedimenti da attuarsi per sostituire nel miglior modo il cattedratico, il quale ha chiesto una licenza di tre mesi per motivi privati.

Confidiamo che, anche durante la vacanza del titolare della sezione, la nostra cattedra possa spiegare un'efficace attività che valga a giovare agli agricoltori dell'alto Friuli medio, che dall'invasione nemica, hanno subito tanti danni ai quali si devono aggiungere quegli causati alle regioni vinicole dal diffondersi su vasta scala della filossera.

DA PALMANOVA

Onoranze a un Sindaco patriottico. — Ci scrivono, 17: Ieri l'altro, a Crauglio, nell'Ospitale di casa Pinzani, una numerosa schiera d'amici e di simpatizzanti, vollero offrire le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, al Signor Attilio Pinzani, Sindaco di San Vito al Torre, ed al conte Dino di Colloredo Mols, Sindaco di Ajello.

Intervennero tutti i Sindaci dei limitrofi Comuni, molti amici anche dalla nostra Palmanova e vi furono varie le adesioni.

Dopo il banchetto, con indovinate, espressioni d'amicizia, l'egregio capitano avv. Selenati, Sindaco di Versa, offrì ai due amici le meritate onorificenze; seguirono due sonetti, dovuti allo spirito arguto dell'amico dott. Tita Gaspardis, alcuni brindisi improntati tutti al più alto spirito patriottico.

Molto festeggiato pure il signor Francesco Candussio di Romans, patriota provato, del vero stampo Friulano, che durante la guerra dall'Austria esecrata, dovette subire l'internamento.

CRONACA CITTADINA

I movimenti dei combattenti

I presidenti delle sezioni friulane a convegno. — Per il movimento cooperativo e contro lo sciopero.

Si riunirono venerdì nella sede dell'Associazione di Udine dei combattenti in via Missionari 2 i presidenti o i loro incaricati di gran parte delle sezioni dei combattenti del Friuli opportunamente incaricati dal delegato regionale capitano Venezia Attilio, alla scopo di prendere accordi circa la costituenda Federazione.

Il Capitano Venezia espose le ragioni che consigliano la Federazione per un'opera comune tra le sezioni, indicandone nelle grandi linee il programma.

Dopo esauriente discussione i presenti si trovarono concordi nel proclamare senz' altro costituita la Federazione, e su proposta di Antonini, rappresentante di S. Daniele, diedero incarico al delegato regionale di compilare il regolamento federale, opportunamente raccordato con lo statuto dell'associazione, e di inviarlo in bozze a tutte le sezioni per le eventuali proposte di emendamento, da discutersi in una prosima riunione.

* * *

Lnussa riferisce sull'importante riunione avvenuta il giorno precedente, di cooperative e cooperatori friulani, ed espone i nuovi, vasti compiti che dalle cooperative dovranno specialmente in questo momento, essere assunti.

Si svolge un'ampia discussione, alla quale prendono parte Pavan di Sacile, Antonini di S. Daniele, Gennari di Pagnacco, Fabbro di Buia, Antonelli di Gemona.

Su proposta di Gennari, venne quindi deliberato di appoggiare le cooperative, già esistenti nei singoli centri, e di promuoverne la costituzione dovunque se ne presentino la posisbilità e la convenienza; con incarico all'Ufficio federale combattenti di mantenersi in rapporti con la Federazione Provinciale delle cooperative, di formulare gli statuti-tipo, e di comunicarli alle sezioni con tutte le istruzioni opportune.

In rapporto alla possibilità di costituire cooperative di lavoro, venne quindi considerata la possibilità che l'«opera nazionale dei combattenti» con sede in Roma, intervenga anche nella nostra regione, nei luoghi ove siano terreni incolti o paludosi da restituire o da conquistare al lavoro e alla produzione.

Anche su questo argomento la Federazione dovrà far convergere i propri studi e la propria attività.

* * *

Il delegato regionale espresse quindi il desiderio di conoscere il parere dei convenuti in relazione al minacciato sciopero generale.

Lenna di Pordenone e vari altri rappresentanti di importanti sezioni, dichiararono che queste, mediante ordini del giorno o altrimenti, si erano già dichiarate contrarie allo sciopero ed in modo particolare alla classe lavoratrice.

L'assemblea unanime aderì a questi concetti e discusse quindi largamente sull'opportunità ed il modo di rendere noto al paese il pensiero dei combattenti.

Venne quindi deliberata la pubblicazione del manifesto, pubblicato ieri sul nostro giornale.

Il delegato regionale fece quindi invito a tutte le sezioni di farli conoscere al più presto i bisogni e i desideri delle stesse indirizzando le comunicazioni presso la Sezione Udinese via Missionari 2.

L'importante riunione, caratterizzata da una grande cordialità ed affiatamento dei numerosi intervenuti, ebbe termine verso le ore 17.

Erano presenti i presidenti od incaricati delle sezioni seguenti: Udine, Buia, Gemona, Moggio, Forni di Sotto, Nimis, Attimis, Faedis, S. Pietro al Natisone, S. Leonardo, Pagnacco, Martignacco, Colloredo di Montalbano Reana del Roiale, Pasian di Prato, Rivignano, Teor, Palmanova, Latisana, S. Giovanni di Casarsa, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Castions di Zoppola, Pordenone, Sacile, Sarone di Caneva.

Altre sezioni, non avendo potuto mandare un rappresentante avevano aderito per iscritto.

È vietata la circolazione dei autoveicoli

Il Prefetto ha pubblicato venerdì 18 corr. il seguente decreto:

Ritenuta la necessità di assicurare l'ordine pubblico; visto l'art. 3 della legge Comunale e Provinciale vigente

DECRETA

A datare da oggi è vietata la circolazione di tutti gli automobili (automobili, autocarri, motociclette, e motocarozzette) di proprietà privata.

Detti automezzi sono tutti requisiti.

I proprietari cui non siano già stati ritirati debbono consegnarli entro le ore 12 di domani 19 corr. al Deposito del 2. Autoparco e a questo ufficio di P. S. per il comune di Udine.

Per gli altri comuni della Provincia la consegna dovrà essere fatta ai Comandi delle stazioni dei RR. CC. e dagli altri locali che saranno stati designati dai Sottoprefetto di Cividale, Pordenone e Tolmezzo.

I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Le macchine private chè da oggi saranno trovate in circolazione saranno a cura degli agenti della Forza Pubblica sequestrate e portate ai luoghi di concentramento.

Udine li 18 luglio 1919.

Il Prefetto: **Errante**

Per due giorni il pane scarseggierà

La Società dei lavoratori panettieri riunitasi l'altra sera alla Camera del Lavoro, ha deliberato di astenersi dal lavoro dalla mezzanotte del 19 alla mezzanotte del 21 corr. come da istruzioni date dalla Federazione generale dell'arte bianca in Firenze.

Gli operai del forno municipale e tutto il personale addetto alle rivendite non si asterranno dal lavoro in omaggio al bolscevismo, e perciò la città non rimarrà completamente sprovvista di pane.

Distribuzione di pasta alimentare

L'Ufficio annonario del Comune informa, che a partire da lunedì 21 corr. presso i rivenditori e tutti gli spacci municipali, verranno distribuiti gr. 300 di pasta alimentare per persona a presentazione della tessera (tagliando N. 9) al prezzo di L. Una al Kg.

La deliberazione dei ferrovieri

I Ferrovieri di Udine con deliberazione presa la sera del 16 corr. hanno dimostrato che al di sopra delle competizioni politiche, alle quali lo sciopero indetto dal Sindacato doveva servire di protesta, vi è il senso della gravità del momento che la Patria attraversa.

Ci risulta che tale deliberazione, accolta con ogni simpatia dalla parte sana della popolazione, sarà efficacemente sostenuta dalle autorità le quali hanno già preso tutte le misure per la tutela della ibertà del lavoro e delle comunicazioni.

Chiesa evangelica

alle ore 20.30 sarà tenuta nel Tempio Evangelico una pubblica conferenza sul tema: «La vita futura».

Fondata l'anno 1873 — 47.o Esercizio

Banca del Friuli

(gia Banca di Udine)

Società Anonima - Capitale Statutario L. 5.000.000.00 - Emesso e Versato L. 1.047.000.— - Riserva L. 250.000.—

Corrispondente della Banca d'Italia e Rapp. dei Banchi di Napoli e Sicilia

Succursali: **Cormons - Cervignano - Codroipo - San Daniele del Friuli - Spilimbergo — Gemona — Tolmezzo**

Situazione Generale al 30 giugno 1919

ATTIVO

Voce	Parziali	Totali
Cassa		L. 662,402.[illegible]
Portafoglio (a) Buoni Tesoro Ordinari	L. 2,900,000.—	
Portafoglio (b) Prestiti cambiari	„ 8,525,506.90	
Portafoglio (c) Effetti per l'incasso	„ 232,353.95	„ 11,657,860.[illegible]
Buoni del Tesoro pluriennali		„ 7,326,825.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		„ 2,247,976.[illegible]
Anticipazioni e Riporti Attivi		„ 220,865.[illegible]
Conti Correnti garantiti		„ 1,271,273.[illegible]
Conti Correnti di corrispondenza — saldi debitori		„ 3,086,888.[illegible]
Beni immobili e mobilio		„ 40,000.—
		L. 26,514,098.[illegible]
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 4,849,391.22	
b) a Garanzia di operazioni	„ 5,317,473.40	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 190,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 35,000.—	„ 10,391,864.6[illegible]
Interessi passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		„ 146,014.[illegible]
		L. 37,051,977.0[illegible]

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziali	Totali
Capitale interamente versato		L. 1,047,090.—
Riserva ordinaria		„ 250,000.—
		L. 1,297.000.—

PASSIVO

Voce	Parziali	Totali
Depositi fiduciari (a) Libretti di risparmio	L. 12,343,512,71	
Depositi fiduciari (b) Conti correnti liberi	„ 2,324,268.50	
Depositi fiduciari (c) Conti correnti speciali	„ 739,833.29	„ 15,407,614.5[illegible]
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		„ 1,229,136.[illegible]
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		„ 1,185,248.0[illegible]
Azionisti per dividendi da esigere		„ 1.857.—
Fondo di previdenza del personale		„ 51,467.[illegible]
Assegni in circolazione		„ 135,175.0[illegible]
Creditori diversi		„ 528,280.5[illegible]
Anticipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		„ 6,300,000.—
		L. 26,135,779.0[illegible]
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 4,849,391.22	
b) a Garanzia di operazioni	„ 5,317,473.40	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 190,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 35,000.—	„ 10,391,864.0[illegible]
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		„ 524,332.[illegible]
		L. 37,051,977.0[illegible]

Udine 30 giugno 1919.

Il Sindaco **F. Berthod** — Il Presidente **Morpurgo** — Il Direttore Centrale **C. Mietti.**

Onoranze nel R. Liceo ai caduti in guerra

Presso il nostro Liceo Ginnasio «Stellini» si è aperta una sottoscrizione per un ricordo in marmo ai maestri e alunni della scuola stessa caduti nell'ultima guerra di liberazione.

La lapide sarà collocata nell'ampio atrio dell'istituto (in piazza Umberto I.) e conterrà i nomi gloriosi; ma perchè non vi appariscano lacune che sarebbero assai dolorose, si pubblicano qui gli elenchi di quelli dei quali fu possibile finora aver notizia, pregando tutti di contribuire a crescerne eventualmente il novero.

Insegnanti

Prof. Duse Francesco, m. a Grenoble — Prof. Pomarici Pasquale, m. a Dicomano.

Studetnti

(Ancora nel liceo o già agli studi superiori).

1. Benedetti Aristide — 2. Bongioanni Emilio — 3. Calligaris Celestino — 4. Della Pietra Arturo — 5. Fabbrovich Ferruccio — 6. Farlatti Armando — 7. Fior Carlo — 8. Farlatti Armando — Levi Mario — 10. Marchetti Mario — 11. Michelini Zelio — 12. Muzzatti Lucio — 13. Pellegrini Luigi (Gino) — 14. Pennato Antonio — 15. Ridolfi Massimiliano — 16. Rieppi Valentino — 17. Scano Gaetano — 18. Scofo Marino — 19 Selz Cesare — 20 Zatti Emilio.

I ministeri dell'Istruzione e della guerra, e il Comitato romano «per la raccolta e la pubblicazione di scritti di caduti per la patria» [illegible] rilevano di tutti affine di salvare almeno una piccola parte dell'eredità spirituale dei nostri gloriosi riunendo in un volume i tratti più alti e significativi delle loro lettere e dei loro scritti».

Per quanto lo riguarda, anche il liceo di Udine va facendo altrettanto e all'uopo risposero gentilmente finora la famiglie dei signori Bongioanni, Fior, Muzzati e Pennato, alcuni accompagnando pure le rispettive «motivazioni» del Comando Supremo. Nel l'ottobre del 1917 essendo andate disperse qui anche le cose «più caramente dilette», in luogo degli scritti, saranno preziose sui gloriosi estinti, le testimonianze verbali — e religiosamente si propone di raccoglierle l'Ufficio di presidenza quì del Liceo

Sottoscrizioni per l'azione pro risarcimento danni di guerra

Alla Giunta Esecutiva del Comitato Udinese per il risarcimento danni di guerra pervennero i seguenti importi quale contributo pro risarcimento danni di guerra:

Sindacato Ferrovieri F. S. L. 100 — Unione Neg. Eserc. Udine L. 100 — Società fra Proprietari forno L. 100 — Cavalieri Ugo, Udine 10 — Savio Silvio, neg. Udine 5 — Colussi Guglielmo, Udine 4 — Colla Armando Udine 5 — Pezzè Franco Udine 5 — Dorta e Fantini Udine 5 — Cremese Celso Udine 5 — Zani Teresina Udine 5 — F.lli Bramezza Udine 5 — Riscontini e Zamboni Udine 10 — Flaibani e C. Udine 5 — Lenisa Ottavio Udine 5 — Barbaro Girolamo Udine 5 — Vidoni Carlo Pavia di Udine 20 — Sambo Lucia Pavia di Udine 10 — Gris Luigi, Percotto 20 — Bizzi Antonio Lauzacco 20 — Novello Turrevio Lauzacco 10 · Purello Santa Lauzacco 10 — Candido Covassi Lussignacco 10 — Porta Giuseppe Risano L. 20. — Totale L. 494.—

Le sotoscrizioni rimangono aperte presso il suddetto Comitato.

Istituto Nazionale Umberto I di Torino per i figli deimilitari

Col 1.o ottobre sono disponibili i seguenti posti gratuiti.

N. 8 nella sezione agricola;

N. 2 nella Sezione professionale operaia;

N. 5 nella Sezione culturale alchè i posti di eventuale nuova istituzione.

I posti spetano di preferenza assoluta agli orfani di guerra e ai figli di militari resi inabili al lavoro per ferita o malattie contratta in guerra. Sono ammessi solo i fanciulli da 9 anni in poi — Il concorso scade il 27 corr. m. Domanda e documenti al Prefetto della provincia, a cui gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti.

Ministero dei lavori pubblici

Con recente Decreto di S. E il Ministro dei lavori pubblici è stato indetto un concorso per titoli a 15 posti di Ragioniere in prova nell'Amministrazione Centrale dei lavori pubblici con l'annuo stipendio di lire 3800 più le indennità che attualmente spettano ai Segretari di quell'Amministrazione.

Il termine per la presenazione delle domande di ammissione scade il 14 agosto prossimo venturo.

Possono prendere parte a tale concorso coloro che siano forniti del diploma di ragioniere o di licenza dell'Istituto tecnico o dello Scuola Superiore di Commercio, e non abbiano oltrepassato i 35 anni di età.

Nella classificazione dei concorrenti saranno titoli di preferenza, oltre le votazioni conseguite nel corso degli studi, l'aver riportato ferite in combattimento od essere invalido di guerra, essere insignito di attestazioni al valore militare, l'aver prestato servizio militare come combattente.

Chi desideri avere le norme dettagliate del concorso, potrà rivolgersi al Ministero dei lavori pubblici (Segretariato Generale).

Il ministro dei Lavori Pubblici ha indetto i seguenti concorsi: Un concorso per titoli a 50 posti di ingegnere in prova nel Corpo reale del Genio Civile con l'annuo stipendio di L. 4950 più le indennità che attualmente spettano agli ingegneri allievi del Corpo medesimo.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 9 agosto prossimo venturo.

Possono prendere parte al concorso coloro che non abbiano oltrepassato i 35 anni di età.

Un concorso per titoli a 30 posti di Segretario in prova nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici con l'annuo stipendio di lire 3800 più le indennità che attualmente spettano ai segretari di quell'amministrazione.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 12 agoso prossimo venturo.

Possono prendere parte a tale concorso coloro che siano forniti di laurea in legge e non abbiano oltrepassato i 35 anni di età.

Nella classificazione dei concorrenti ad ambedue i posti saranno titoli di preferenza, oltre le votazioni conseguite nel corso degli studi, l'aver riportato ferite in combattimento o essere invalido di guerra, essere insignito di attestazioni al valore militare, l'aver prestato servizio militare come combattente.

Chi desideri avere le norme dettagliate dei concorsi, potrà rivolgersi al Ministero dei Lavori Pubblici (Segretariato Generale).

Le lapidi per ricordare i professori e gli studenti caduti gloriosamente in guerra

Per iniziativa dell'Unione Studentesca Friulana gli studenti del R. Istituto Tecnico "A. Zanon," e del R. Liceo Ginnasio "I Stellini," hanno deciso di inaugurare quanto prima nelle rispettive sedi due lapidi commemorative dei professori, studenti, ed ex studenti, già appartenenti agli Istituti stessi, che nella gloriosa guerra di redenzione d'Italia perdettero la loro preziosa vita.

La sottoscrizione tutt'ora aperta ha fruttato finora L. 538. — così divise;

R. Istituto Tecnico L. 276.50, R. Liceo Ginn. L. 261.50.

I caduti che finora ci risultano sono i seguenti:

Professori: Francesco Duse, Pasquale Pomarici.

Studenti: Benedetti Aristide, Bongioanni Emilio, Calligaris Celestino, Della Pietra, Fabbrovich Ferruccio, Farlatti Armando, Fior Carlo, Galli Mario, Marchetti Mario, Levi Mario, Michelini Lelio, Muzzatti Lucio, Pellegrini Gino (Luigi), Pennato Antonio, Ridolfi Massimiliano, Rieppi Valentino, Scano Gaetano, Scofo Marino, Selz Cesare, Zatti Emilio.

Le famiglie e gli amici dei suddetti e di chiunque altro involontariamente omesso sono vivamente pregate voler dare quanto più ne è possibile notizie e possibilmente anche le fotografie di questi prodi caduti.

La sottoscrizione è tutt'ora aperta e si fa invito a voler contribuire a qnesta nobile iniziativa.

Le offerte si ricevono presso la sede dell'Unione Studentesca Friulana — Via Iacopo Marinoni, 12.

Il Presidente *Battista Elini.*

Comitato provinciale pro orfani di guerra

Ammissione di orfani di guerra nell'Asilo - scuola di Villa Camerata e nelle colonie profilattiche estive.

Il Signor Prefetto ha diramato ai sig. Sindaci, Pretori, Sotto-Prefetti, Provveditore agli studi, Società protettrice dell'infanzia, la seguente circolare:

L'on. Ministero dell'Interno comunica quanto in appresso:

«La Croce Rossa Italiana ha istituito in Firenze, a Villa Camerata, un Asilo-Scuola per ragazzi sani, appartenenti a famiglie contagiate dalla tubercolosi, ed in conformità agli accordi intervenuti per l'utilizzazione dei proventi della pubblicità sulle cartoline e biglietti postali, ha disposto che venti posti siano riservati agli orfani di guerra e che la relativa retta, fissata in lire 3.50 al giorno per ciascuno, faccia carico sui proventi medesimi. Ha disposto inoltre che, nell'accettazione di bambini nelle colonie profilattiche estive da essa allestite per il corrente anno a Roma, Marina di Massa Farneto (Perugia), Vizzini (Catania) Agnone Bagni (Siracusa), Pian di Latte (Ventimiglia), Maddalena (Sassari), sia data la preferenza agli orfani di guerra, riservandosi di destinare all'uopo una parte degli anzidetti proventi.

Nel comunicare quanto sopra, si prega di inviare direttamente, e con la maggiore sollecitudine possibile, ai [illegible] della Croce Rossa, che hanno sede nei luoghi dove si svolgono le suddette iniziative, le proposte di ammissione degli orfani che ne risultino maggiormente bisognevoli; e si avverte che ogni proposta deve essere corredata dei necessari documenti.

Pacchi con assegno

La Direzione delle Poste ci comunica: «Avvertesi le ditte che sogliono spedire pacchi con assegno a commercianti che in genere sono rifiutati da destinatari senza la nota riduzione dei prezzi laddove i mittenti non diano istruzione, e nel termine di sette giorni i pacchi saranno rinviati giusta art. 232 del Regolamento.

L'esenzione da ogni tassa agli atti di qualsiasi natura per il risarcimento dei danni

La R. Prefettura ci comunica:

Il ministero delle Finanze ha dichiarato che l'esenzione dalle tasse di bollo e registro stabilite con l'art. 32 del testo unico 27 marzo 1919, N. 426, per le domande di risarcimento o atti di procedura avanti le commissioni si estende a tutte le istanze e a tutti gli atti di qualsiasi natura che in originale e copia, si presentano alle Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

I volontari

I volontari di guerra riunnti in numerosa assemblea con l'adesione di molti compagni della provincia condannarono aspramente lo scioperissimo proclamato dal Pus italiano per solidarietà coll'ebreo Lenin e col magiaro Bela Kun; si dichiarano pronti a tutto per evitare una nuova Caporetto, che rovinerebbe la vittoriosa nazione italiana, abbisognante di pace e di fecondo lavoro onde ricostruire ciò che gli unni devastarono barbaramente plaudono fraternamente il «Popolo d'Italia» di Benito Mussolini nobile campione del trionfante interventismo italiano, e dei veri diritti del proletariato.

Il convegno dei cooperatori

Nelle sedute pomeridiane del convegno dei cooperatori friulani, tenuto a Udine l'altro ieri fu rilevato come non solo non si rispettino i bisogni e le tendenze delle organizzazioni di lavoro acchè le imprese pubbliche almeno vengano affidate alle Cooperative di lavoro, ma c'è anche il dubbio che nei lavori di immediata attuazione nel nostro Friuli, non si tenga conto che esistano molte cooperative le quali hanno ben diritto di essere beneficate dalle leggi già esistenti e fatte a loro favore. Ora si fa rilevare alle autorità civili e militari la necessità che tali Cooperative siano tenute presenti nell'attuazione dei lavori pubblici mediante invito per trattative private secondo che nella smobilitazione che viene attuandosi nei cantieri militari già esistenti vengano man mano ceduti alle Cooperative legalmente costituite.

Si procede alla nomina della Commissione di 5 membri: sig. avv. Cosattini, avv. Mini Feruglio Ing. Cudugnello e ing. Petz per riferire alla autorità sui bisogni e desideri su esposti.

Si delibera di indire un convegno nel prossimo agosto di tutte le Cooperative Friulane per trattare i problemi del consumo e del lavoro.

Un carro merci incendiato

Ieri sera verso le 19 un carro ferroviario che si trovava in manovra nel binario di Gervasutta e carico di balle di paglia prese fuoco. Siccome lì presso esiste il deposito dei foraggi nonchè altro materiale facilmente inflammabile; il vagone venne subito attaccato ad una macchina e portato più avanti.

Intanto giungeva una pompa d'incendio dell'8.a armata, che messa subito in azione con due getti d'acqua potenti riusci a spegnere l'incendio della paglia, salvando in tal modo il vagone, che andava certamente distrutto.

I pompieri militari comandati dal sergente salirono sul carro, e fra il fumo asfissiante che emanava la paglia bagnata riuscirono bravamente e con poca fatica a spegnere completamente il fuoco gettando dal carro le balle fumanti.

La càusa dell'incendi va attribuita alla fuliggine della macchina in manovra.

Nuova professoressa di lingua francese

Presso l'Università di Bologna dove negli scorsi giorni si tenne una sessione di esami, la nostra concittadina Tina Traldi, figli all'Egregio dottor Traldi — già Veterinario di Confine a S. Giovanni di Manzano — ha superato brillantemente gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese.

Alla distinta signorina — già diplomata alle nostre Scuole Normali — vivissime congratulazioni.

La Sezione di Udine della feder. postelegrafon. si scioglie

La locale Sezione della Federazione Postelegrafonica di Udine, riunitasi l'altra sera per sentire la relazione del recente Congresso tenutosi a Torino, è venuta nella determinazione di dichiarare sciolta la Sezione stessa.

Medicati all'ospedale

Ieri vennero medicati all'ospedale civile dal dott. Venuti:

Lodolo Emilio di Gio. Batta d'ani 22 abitante a Laipacco, cadendo accidentalmente in un fosso di calce spenta, riportò ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori; guaribile in giorni 20 salvo complicazoni.

E ustioni di primo e secondo grado alla regione palmare di ambi due i piedi riportò il bambino quattrenne Luciano Del Medico di Giuseppe, abitante in Via della Valle a S. Rocco.

ECHI DI CRONACA

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 5.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.

REGALO DI L. 500 a chi saprà indicare alla Ditta Alessandro del Torso - Udine la località ove trovansi: Una sega alternativa a più lame (tipo Veneziana) modello in ghisa delle Ferriere di Udine. Una sega alternativa a lame multiple (Vollgatter) marca Gebruder Lein Pirna. E l'attuale detentore delle medesime asportate dagli Austriaci dalla segheria della ditta.

OCCASIONE liquidasi partita terraglie; trasporto con autocarro al compratore Pietro Vincenzi - Cividale

FORNACE LATERIZI vendesi nei pressi Cividale. Per trattative rivolgersi Via Cavour N. 4, Cividale.

RICAMATRICE Isolina Muein, Via Milano 31 — (Rizzi) — Lavori in biancheria, nomi, trafori ecc.

CERCASI LOCALE piano terra tre quattro vani uso uffici possibilmente centro. Elini Via Cavallotti 3 Udine.

CERCASI MAGAZZINO preferibilmente adiacenze stazione ferroviaria — Rivolgersi Caputo, Via della Posta 18 3.o p.

ARTE E TEATRI

Le operette al Sociale

Ieri sera fu replicata con successo la «Principessa dei dollari». — Molti applausi a tutti gli artisti della Compagnia Battaglini. Oggi avrà luogo la sola rappresentazione serale con replica della sempre divertente operetta «La poupe».

Sala Cecchini

(Via Cavallotti)

Concorso numerosissimo di pubblico all'attraentissimo spettacolo cinematografico «Le ballerine» magnifica film di grande attualità, dovuta alla fantasia di Lucio d'Ambra, protagonista la bellissima artistà Maria Corwin. Oggi replica a grande richiesta.

Cinema Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Il pubblico pure affollatissimo ieri sera confermò ancora il successo del Duetto «Les Alfieri», il preferito dal pubblico, perchè sempre accolto da calorosi applausi.

Emozionantissimo è il capolavoro della Cines: «I due fratelli» che ancora si riproietterà.

RECENTISSIME

Un grave incidente al min. Winston Churchill

LONDRA, 19. — Il «Daily Express» dice che il ministro della guerra Winston Churchi si trovava a bordo di un velivolo che si è capovolto nei dintorni di Londra. Il pilota è rimasto gravemente ferito. Il ministro è rimasto incolume e si è recato al Guildaall ove ha pronunciato un discorso.

LONDRA, 19. — Il tempo è bello e caldo, un'immensa folla ha passato la notte lungo l'itinerario che sarà percorso oggi dalle truppe che prendono parte alo sfilamento per le feste della vittoria.

L'Olanda non consente l'estradizione del Kaiser

LONDRA, 19. — Il «Daily Chronicle» è stato autorizzato dal ministro di Olanda a smentire la notizia che il governo olandese abbia consentito alla estradizione dell'ex-Kaiser.

Il trasporto delle truppe polacche

LONDRA, 19. — L'«Agenzia Reuter» ha da Berlino:

Il trasporto delle truppe polacche è stato ripreso da ieri; finora sono stati trasportati 700 canoni fra cui 100 pesanti.

La solidarietà dei nostri connazionali all'estero

ROMA, 19. — Oltre le annunciate oblazioni del War Relief of America presieduto da Nelson Day di lire dieci mila, la C. R. I. ha ricevuto altre cospicue elargizioni destinate a soccorrere i danneggiati dal terremoto del Mugello.

Un delegato generale della C. R. I. in Argentina il marchese Morrà di Monte Rochetta ha inviato lire 30 mila e quello di New York cav. uff. Lionello Peere lire 26,271. Detti fondi vengono impiegati nell'opera di assistenza alle popolazioni di solidarietà dei nostri conazionali all'estero costituiscono una nuova prova dell'interessamento loro alla madre patria. Il presidente della C. R. I. ha ricevuto dall'on La Pegna, R. Commissario civile pel terremoto, un affettuoso telegramma di ringraziamento.

I prezzi del rame e dello zinco fissati dal Consorzio metallurgico

ROMA, 18. — Ecco i prezzi fissati dal Cons. Metal. per vendite di rame, zinco e loro leghe, in base alla convenzione col Comitato interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra. Rame elettrolic in wierburs da 500 tonnellate in su per 100 Kg. lire 400; rame elettrollico in best selected in pani, in gotbars o cat di 500 tonnellate in su L. 395 rame eletrollico per solfato lire 380 rame elettrolic in vergella lire 455; rame in filo sopra mm. 24 lire 520; rame in filo sotto mm. 2 24 lire 520; rame in filo sotto mm. 2 best L. 525; rame in foglio best L. 598; tubo barr L. 550; ottone in fogli basse L. 5555 — ottone in foglio bas L. 560; ottone in barre base L. 415; rame in tubi base L. 680 zinco in pani L. 180; zinco in lamiere presso base L. 265; nichelio in pani granelli cubi ecc. L. 825.

Rottame rame massicci e ritaglio lastre ecc. L. 340; rottame rame da vasellame non stagnato L. 320; rottame rame da vasellame stagnato L. 300; bandelle rame L. 370; bandelle rarame nichelato L. 330; tornitura di rame L. 300; rottame di ottone in ritagli di lastre di tubi canetti L. 270; rottame di ottone leggero e pesante esclusi i nichelati e i stagnati L. 230; rottame di ottone leggero da campane o in parte stagnato e nichelato L. 200; tornitura di ottone L. 190; rottame di bronzo di campane L. 395; rottame di bronzo di cuscinetti ferroviari L. 375; rottame di bronzo meccanico L. 350; rottame di bronzo in genere L. 320; tornitura di bronzo L. 395; rottami di zinco L. 150; rottame di werbert maille chert bandelle ferrate L. 250 rottame di maillechotrt in paregliamento L. 200; rottame di maillechort impiombato i bussoletti passati al torno L. 150; in pallottole non spiombate L. 120.

Il presente listino rimane in vigore sino alla pubblicazione del nuovo. I prezzi per tubi lastre barre e filo sono quelli già in uso secondo le tariffe del la Società metallurgica italiana. Il consorzio non effettua vendite al di sotto delle 10 tonnellate. Le vendite si intendono salvo disponibilità.

Dove conduce la mania degli scioperi
Uno sciopero «borghese» di protesta

BERNA, 19. — Telegrammi da Stettino dicono che lo sciopero borghese di protesta contro lo sciopero degli operai è incominciato ieri. La maggior parte dei magazzini di derrate allimentari sono chusi come pure tutte le farmacie e le cucine popolari. I medici rifiutano la loro assistenza. L'officina elettrica funziona sempre, mentre furono sospesi i lavori delle officine a gas. Le ferrovie e le poste non hanno sospeso il traffico. La partenza delle navi è sospesa; quantunque il personale abbia dichiarato di essere disposto a lavorare, dovette cedere alle minacce degli scioperanti che dichiararono di valer impedire la partenza delle navi.

Statistica poco confortante
per l'avvenire della Francia

PARIGI, 19: Si pubblica una statistica i cui risultati sono inquietanti per l'avvenire della Francia. Il numero delle nascite a Parigi che nel 1911 era di 72.599 nel 1918 è sceso a 47,480.

Inoltre la mortalità infantile che nel 1912 era del dieci per cento nel 1918 ha raggiunto il quaranta.

Il trattato di pace ai Comuni

LONDRA, 18 — (Camera dei Comuni). Borar Law annunzia che il trattato di pace e la convenzione anglo-francese saranno presentati lunedi alla presidenza della Camera. Bonar Law spera che la Camera vorrà approvarli lo stesso giorno.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5,30 — 14.— — 19,30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,30.
Cividale-Suzid (Caporetto): 7,51 — 19,11.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11,20 — 16.15.
Stazione per la Carnia-VillaSantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11,30 — 13,42 19,7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,30 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Suzid (Caporetto) - Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30. — 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.56 — 20.25.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.
Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18,30 — 19,30 — 21,30 — festivo 20,30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,20 — 15.40.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi, offrire e cercare impieghi ecc. ecc. — Gli

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via della Posta N. 7 — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— — Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5 per parola minimo L. 1.00.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
„ supera L. 10 e non	„	50	„ 0.25
„ „ „ 50	„	100	„ 0.50
„ „ „ 100	„	250	„ 1.—
„ „ „ 250	„	500	„ 5.—
„ „ „ 500			„ 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata al l'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi

Il migliore coefficiente per la rinascita commerciale e industriale di tutta la Regione Friulana dopo i grandi sacrifici fatti durante la guerra è la RECLAME sulle colonne del

"GIORNALE DI UDINE,"

Per qualsiasi avviso rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C. - Via della Posta N. 7 - Udine.